

OGGI POMERIGGIO ALLA FNAC

# Buratto: «Portavoce di una generazione mio malgrado»

L'autore: «In "Curriculum atipico di un trentenne tipico" racconto la mia esperienza di lavoratore precario»

«**N**on mi sento il portavoce di nessuno, ma forse lo sto diventando mio malgrado». Fabrizio Buratto, 33 anni, alessandrino di nascita, milanese d'adozione e una lunga storia di lavoratore "flessibile", è stato definito come l'ambasciatore di un'intera generazione senza più santi né eroi: i trentenni italiani. Un ruolo che gli si è cucito addosso dopo la pubblicazione del suo libro "Curriculum atipico di un trentenne tipico", un romanzo personale, sulla situazione dei giovani precari, che verrà presentato oggi alle 18 presso il Forum Fnac di via XX Settembre.

**Partiamo subito dal titolo del libro: cosa significa?**

«Il titolo definisce bene quello che è il contenuto del romanzo: un curriculum di 127 pagine scritto in due momenti diversi della mia vita, l'estate del 2003 e l'estate del 2005. Naturalmente si tratta di un testo



Ha lavorato 3 anni a "Markette" di Piero Chiambretti



Beppe Severgnini l'ha voluto nel suo programma su Sky

CON LORO IN TV

un po' insolito, in cui oltre a inserire i miei dati, racconto alcune esperienze personali in campo lavorativo. Mi sono messo a scriverlo dopo l'ennesimo impiego malpagato e precario. Insomma, in un momento in cui ero molto arrabbiato».

**Più che un libro sembra quasi uno sfogo, ma allo stesso tempo una fotografia molto fedele della situazione in cui si trovano parecchi suoi coetanei?**

«Molti ragazzi, dopo aver letto il romanzo mi hanno contattato sul mio sito, www.fabri-

zioburatto.it, raccontandomi le loro esperienze. E anche se non mi sento un portavoce, diciamo che ho sollevato un problema comune a tante persone, che non sono libere di costruirsi una vita o di comprarsi una casa».

**Quali sole le esperienze lavorative che l'hanno colpita maggiormente?**

«Nella mia vita ho fatto di tutto. Da quando mi sono laureato in storia a Genova ho girato da un impiego all'altro. A un certo punto ho persino seguito un corso per diventare selezionatore di risorse umane, termine che trovo raccapricciante. L'insegnante ci raccontava cose tremende. Una volta disse che se il proprietario di un'azienda avesse cercato dipendenti per svolgere lavori pesanti, avremmo dovuto consigliargli dei senegalesi, perché sono una "razza" che non si stanca mai».

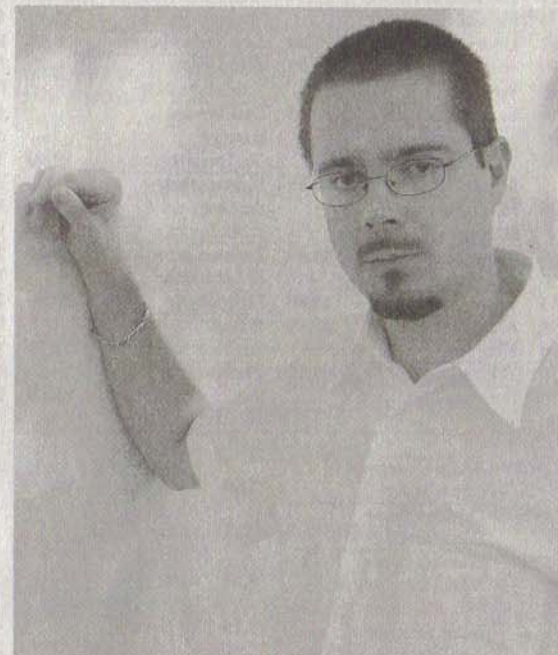
**Cosa pensa delle leggi**

**Treu e Biagi sul lavoro?**

«Ho letto attentamente il testo della legge 30 e pur rischiando di apparire impopolare vorrei dire che, se fosse stata applicata correttamente, non sarebbe stata poi così negativa. Alcuni punti come il lavoro a chiamata sono discutibili, ma dopo il terzo lavoro a progetto c'è l'obbligo di assunzione. Cosa che invece non avviene. Il problema quindi è culturale e riguarda la legalità. Il libro, comunque, non è romanzo politico».

**Tra le tante cose che ha fatto è stato anche autore per il programma "Markette" di Chiambretti...**

«Sì, avevo un co.co.co che è scaduto dopo tre anni. Grazie al mio libro, adesso, lavoro come autore di Beppe Severgnini su Sky. Il contratto è di un anno e scade il 25 aprile. Un giorno che per me non sarà certo una liberazione...»



DIEGO CURCIO **Fabrizio Buratto**, autore del libro